

Il Fiore europeo



Storia del label

L'Ecolabel europeo venne lanciato nel marzo 1992. Nei due anni successivi fu elaborato un calendario per l'attuazione del sistema: decisioni sui principi procedurali, un contratto tipo e un sistema tariffario. Nel 1993 vennero stilati i primi due documenti contenenti i criteri per lavatrici e lavastoviglie. Nel 1994 furono introdotti i criteri per due ulteriori gruppi di prodotti, ammendanti del suolo e carta igienica. Attualmente 26 gruppi di prodotti recano il marchio Ecolabel e sono già state concesse oltre 250 licenze per centinaia di prodotti.

Nel 2000 è entrata in vigore una nuova Ordinanza sull'Ecolabel che mirava a un'armonizzazione del sistema e intendeva rendere il marchio più interessante per i produttori. Sono stati istituiti il Comitato dell'Unione europea per il marchio di qualità ecologica (CUEME) e gli enti responsabili dei vari Stati membri. Inoltre sono state decise riduzioni tariffarie per le PMI. Grossisti e dettaglianti hanno ottenuto la possibilità di fare richiesta direttamente per ottenere il «Fiore». Infine il sistema è stato anche esteso ai servizi.

Fonte: www.eco-label.com/german/

Principi

L'Ecolabel mira a promuovere prodotti con un minore impatto ambientale rispetto ad altri dello stesso gruppo e offrire ai consumatori informazioni e consulenza scientificamente fondate sui prodotti. La Commissione e gli Stati membri devono promuovere l'utilizzo dell'Ecolabel adottando misure di sensibilizzazione e campagne informative e provvedere al coordinamento tra il sistema comunitario per l'assegnazione del marchio ecologico e i sistemi nazionali esistenti. Nel 2005 la Commissione ha concluso il controllo del sistema prescritto nell'Ordinanza sull'Ecolabel e ha pubblicato raccomandazioni definitive, risultati delle ricerche e un compendio.

Organizzazione

Il marchio comunitario di qualità ecologica viene amministrato dal Comitato dell'Unione europea per il marchio di qualità ecologica (CUEME) e sostenuto dalla Commissione europea e di tutti gli Stati membri dell'EU e dell'SSE. Del Comitato per il marchio di qualità ecologica fanno parte rappresentanti dell'industria, organizzazioni ambientaliste e associazioni di consumatori. Fonte: www.eco-label.com/german/

Procedura di assegnazione

L'Ecolabel europeo è assegnato dalla Commissione europea. Per ogni Stato membro partecipano all'assegnazione del marchio i cosiddetti Organismi nazionali competenti. In Germania questi organismi sono l'Agenzia federale per l'ambiente e il RAL, l'Istituto tedesco per la garanzia di qualità e la certificazione. Dopo la presentazione di una richiesta, RAL e Agenzia federale per l'ambiente verificano che il prodotto rispetti tutti i criteri ecologici e prestazionali. In caso di risultato positivo, gli organismi nazionali competenti informano la Commissione che intendono concedere il label. Se entro 30 giorni non sono pervenute obiezioni, l'Ecolabel viene assegnato con l'approvazione della Commissione. Gli assegnatari del marchio stipulano quindi un contratto di licenza. Controllano regolarmente il marchio anche gli organismi nazionali competenti.

Evoluzione economica

In linea di massima il Fiore europeo è diffuso negli Stati dell'Unione e noto ai consumatori. Poiché la Svizzera non fa parte dell'UE, il label ha avuto poca eco da noi, benché anche in Svizzera vengano importati centinaia di prodotti etichettati con questo marchio. Anche imprese svizzere possono richiedere il Fiore europeo per prodotti e servizi. Nel 2008 l'hanno fatto per esempio i primi hotel svizzeri.

Il Fiore europeo per la carta

L'Ecolabel europeo viene assegnato anche per la carta per fotocopie ecologica. I seguenti criteri sono fondamentali per l'assegnazione del marchio:

Sono fissati valori limite per ridurre le emissioni di ossido di zolfo e di gas serra. Il rilascio nelle acque di sostanze tossiche e inquinanti dovrebbe essere ridotto. Vengono misurate le sostanze organiche per la richiesta chimica di ossigeno (COD) e le sostanze organiche clorurate per i composti organici alogenati (AOX). È stato anche stabilito il consumo massimo di energia nella produzione. Per la fabbricazione della carta si possono utilizzare solo fibre da carta straccia o fibre vergini da economia forestale sostenibile. Per ridurre la generazione di rifiuti l'azienda di produzione deve disporre di un sistema per la gestione dei rifiuti.

Per carte grafiche e carte igieniche vigono criteri di assegnazione differenti.

Fonte: www.label-online.de/index.php/cat/3/lid/383

Valutazione FUPS

Vantaggi

Da un punto di vista svizzero nessuno, poiché il label suscita scarsa attenzione da noi. Lo stesso vale per quanto riguarda specificamente la carta, per la quale label come l'Angelo Blu o l'FSC sono molto più significativi.

Svantaggi

Per quanto riguarda la carta il Fiore europeo non trova molto sostegno né presso le organizzazioni ambientaliste né nell'industria della carta. Label come l'Angelo Blu o l'FSC sono molto più significativi.

Sito ufficiale:

www.eco-label.com/italian/

Dati aggiornati al novembre 2009